Riparato il guasto alla rete idrica di Belvedere e Tremmilia: due giorni di lavoro per il ripristino

Lunghi e complessi gli interventi alla rete idrica di Belvedere dopo il guasto che si è verificato domenica sera. Giorni difficili per i residenti e gli operatori commerciali della zona, alle prese con problemi di riduzione se non addirittura di interruzione dell'erogazione idrica.

Operai al lavoro, dunque, lungo la strada che collega Belvedere al viale Epipoli, laddove la perdita si è verificata. Ha riguardato il serbatoio principale. L'impianto è infine stato rimesso in marcia. ù

Secondo le garanzie fornite dalla Siam, la società che gestisce il servizio nel capoluogo, la situazione dovrebbe risultare normalizzata entro questa mattinata tanto a Tremmilia e contrada Sinerchia, quanto nell'intera frazione di Belvedere.

La pressione potrebbe rimanere inizialmente bassa. Serviranno delle ore perché torni elevata.

Lavori in Traversa Palma, contrada Serramendola e via

Lido Sacramento: ok all’affidamento

Affidati i lavori di rifacimento del manto stradale in alcuni tra i tratti del territorio comunale in condizioni particolarmente precarie. Uno stanziamento di 115 mila euro per il rifacimento delle sedi stradali di Cifalino, Traversa Palma, contrada Serrramendola e la bretella tra via Lido Sacramento e Contrada Milocca. Dopo l’approvazione del progetto, il Comune ha provveduto all’affidamento dei lavori, seguendo – consentendolo la cifra in campo- la via dell’affidamento diretto. Ad eseguire gli interventi sarà la ditta Floridiana Asfalti.

ELEZIONI REGIONALI, I VINCITORI: CANNATA, SPADA, GILISTRO, CARTA, GENNUSO

Pur nel clamoroso ritardo dei dati ufficiali, inizia a delinearsi il quadro degli eletti in provincia di Siracusa.
Il primo seggio è subito apparso sicuro per Fratelli d’Italia, con Luca Cannata che si conferma uomo forte del partito. L’ex sindaco di Avola, eletto anche alla Camera, opterà per Roma lasciando così il posto all’Ars al secondo nella lista di FdI, ovvero Carlo Auteri.
Nella tarda mattinata, a Floridia, fa festa Tiziano Spada. Il giovane esponente PD, sostenuto tra gli altri dal sindaco Marco Carianni, vince la competizione interna con Cutrufo e Stefio.

Nel primo pomeriggio può esultare anche Giuseppe Carta. Il sindaco di Melilli fa saltare il tappo della bottiglia in piazza Archimede, sotto la sede della Prefettura di Siracusa, dove ha seguito le ultime comunicazioni relative ad dati provinciali. Con l'Mpa, il sindaco di Melilli ha fatto il pieno di preferenze.
Per Forza Italia è il momento di Riccardo Gennuso, figlio dell'ex deputato Pippo. Superata la concorrenza di Edy Bandiera – deluso sui social – e Corrado Bonfanti.
Per il Movimento 5 Stelle il nome del deputato eletto è quello di Carlo Gilistro che supera il deputato uscente Giorgio Pasqua. Il primo conquista il seggio all'Ars con circa 2.600 preferenze, staccando il secondo di circa 500 voti.

Notizia in aggiornamento

La Regione: mancano 226 sezioni, "errori dei Comuni o dati incompleti". Ecco il motivo del ritardo

Mancano i dati di 226 sezioni in Sicilia. "Per errori dei comuni o per dati incompleti", fa sapere il servizio elettorale della Regione. Di queste sezioni, ben 215 riguardano la provincia di Siracusa. E spiegano il clamoroso ritardo nella indicazione dei seggi e degli eletti
"A causa di dati incompleti e/o errati trasmessi da alcuni Comuni, l'Ufficio elettorale della Regione non può ancora procedere alla comunicazione definitiva della ripartizione dei seggi in tutta la Sicilia)", spiega una nota della Regione

Siciliana. In particolare, mancano ancora all'appello 226 sezioni (sulle 5.298 complessive) nelle seguenti province: Agrigento (2, nel capoluogo), Caltanissetta (2 a Villalba), Palermo (6 a Marineo), Siracusa (215 tra Avola, Lentini, Noto e nel capoluogo); Trapani (1 a Misiliscemi). Il dipartimento regionale delle Autonomie locali potrà pertanto riprendere l'aggiornamento del portale (elezioni.regione.sicilia.it) solo quando le prefetture valideranno i dati corretti e completi.
Fonti vicine alla Prefettura di Siracusa, poco dopo pranzo, in realtà rassicurano sull'allineamento dei dati. Mancherebbero all'appello solo una decina di sezioni.

Chi sono i deputati regionali eletti in provincia di Siracusa? Attesa più lunga del previsto

"Chi è diventato deputato regionale in provincia di Siracusa?". Ancora alle 9 del mattino un dato certo e definito non c'è. Il clamoroso ritardo nello spoglio nelle 422 sezioni provinciali riverbera nello smarrimento degli stessi candidati che chiamano le redazioni giornalistica per sapere se si hanno novità.
Ancora una volta, operazioni a rilento nel siracusano con i presidenti di seggio nella bufera. Già nella serata di ieri l'ufficio elettorale del Comune di Siracusa aveva capito le difficoltà dai seggi, con dati mancanti o riportati in maniera non corretta. Funzionari e dirigenti si sono mossi in soccorso di questo o di quel presidente di seggio, fornendo chiarimenti e indicando il da farsi.

Il problema, però, non è limitato al solo comune capoluogo, dove eppure già le amministrative del 2018 avevano fatto suonare qualche campanello d'allarme, guardando alla guida delle operazioni di spoglio ed alla fase di verbalizzazione dei risultati nei vari seggi. Le "buste" elettorali di Francofonte sono arrivate in tribunale, a Siracusa, solo alle 6 di questa mattina. Nella tarda notte quelle di Augusta. Insomma, difficoltà distribuite a nord ed a sud mentre le altre province hanno quasi completato spoglio e le comunicazioni nella notte, fornendo una indicazione più o meno definita di eletti e delusi.
L'unica certezza "siracusana" è l'elezione di Carlo Auteri, secondo nella lista di FdI alle spalle dell'asso pigliatutto Luca Cannata che opterà per il seggio romano. Si libera così il seggio per il secondo in lista, ovvero – come detto – Auteri. Alle due di notte, lo stesso neo deputato regionale pubblica una foto sui social per ringraziare gli elettori. Per il resto, grande incertezza. Un seggio al M5s di Siracusa (Gilistro o Pasqua?), un seggio per De Luca (Ferro o Fiumara?) e per gli altri due seggi provinciali bagarre tra Pd (Spada, Stefio o Cutrufo?), FI (Gennuso, Bandiera?), Prima l'Italia (Vinciullo o Cafeo?) ed Mpa (Carta o Bonomo?).
Una serie di punti interrogativi francamente sorprendente a venti ore dall'avvio delle operazioni di spoglio. Sul sito del servizio elettorale regionale, alle 9.30 sono 120 (su 422) le sezioni scrutinate in provincia di Siracusa.
Le principali criticità, secondo fonti che provengono dagli uffici elettorali comunali, avrebbero riguardato l'attribuzione dei voti di lista regionale e quelli al candidato presidente. Due dati differenti e con un impatto diverso sul computo delle percentuali per l'attribuzione dei seggi su base provinciale. Nella tarda notte finalmente sarebbero state risolte le problematiche, con i dati caricati e trasmessi alla Prefettura. A metà mattina attesi i dati ufficiali. A quasi 24 ore dall'avvio dello spoglio.

“Lei non vota qui…”: cambia la residenza, cambia la sezione ma l’elettore non lo sa

Erano andati al seggio per votare ma, una volta all’interno del seggio, hanno scoperto di non “esistere” nel registro elettorale di quella sezione, eppure indicata nella loro tessera elettorale. Sono decine le segnalazioni ed i racconti di questo tipo, raccolti dalla redazione di SiracusaOggi.it. Cosa è accaduto?

Succede che chi ha cambiato residenza nelle settimane scorse, non ha ancora ricevuto il talloncino adesivo che riporta la nuova sezione in cui votare. Rimasti fuori dall’ultima revisione dinamica, figurano votanti altrove negli elenchi ma senza che la stessa comunicazione della variazione sia ancora arrivata al loro domicilio. Ironizzando, si potrebbe dire “votanti altrove a loro insaputa”.

“Ci è stato impedito di esercitare il diritto di voto”, ruggisce qualcuno. Fonti vicine all’ufficio elettorale del Comune di Siracusa spiegano, però, che non c’è stata alcuna lesione di diritti. Sarebbe bastato – indicano – raggiungere l’ufficio elettorale di San Giovanni e richiedere il duplicato della tessera elettorale. Questa avrebbe certamente riportato la giusta sezione, in base al nuovo indirizzo di residenza. In diversi, però, avrebbero piuttosto preferito tornare a casa dal seggio “sbagliato”, senza la benchè minima volontà di ritrovarsi in fila a San Giovanni e poi – magari – anche nella nuova sezione. Quanti voti andati perduti così? Difficile dare un dato certo. Al momento – nel solo capoluogo – è verosimilmente corretto parlare di qualche decina.

L’incidente negli impianti Lukoil: stabile l’operaio ustionato, scioperano i metalmeccanici

Sarebbero stabili le condizioni dell’operaio rimasto ustionato ieri mattina mentre lavorava all’interno degli impianti Lukoil Sud. Il lavoratore dell’azienda metalmeccanica Ro.Da, è stato trasportato in ambulanza a Palermo, dove sarebbe stato stabilizzato, sebbene la prognosi resti riservata.

Intanto questa mattina, come annunciato ieri, subito dopo l’incendio divampato sotto un ponteggio, i metalmeccanici della zona industriale siracusana hanno incrociato le braccia. Ferme anche le autobotti. E’ ancora presto per parlare di percentuali, ma si tratterebbe di adesione massiccia.

Una delegazione delle organizzazioni sindacali, Fim Cisl – Fiom Cgil – Uilm Uil , con i segretari Angelo Sardella – Antonio Recano – Giorgio Miozzi, è stata ricevuta in prefettura.

La richiesta dei sindacati è quella di riattivare il tavolo che dal 2018 non si riunisce. Il prefetto è stato sollecitato a farsi carico di una situazione particolarmente delicata, “non solo per ragioni di sicurezza- fa presente Recano- ma perché il confronto deve essere costante anche su altre variabili da cui potrebbe dipendere il futuro lavorativo di migliaia di famiglie: dalla questione sanzioni alla vicenda, in questo caso tutta locale, Ias-. Non dimentichiamo che questo potrebbe avere ripercussioni serie anche in termini di ordine pubblico”.



Autobotti ferme nella zona industriale di Siracusa

Belvedere e Tremilia con i rubinetti a secco, arriva l’autobotte. Guasto sulla condotta

Un autobotte per rifornire di acqua i residenti delle zone di Belvedere e Tremilia, con i rubinetti a secco dopo il guasto alla condotta principale del serbatoio di Belvedere. Le squadre tecniche di Siam, la società che si occupa del servizio idrico, sono a lavoro da diverse ore. L’intervento su strada, tra Epipoli e Belvedere, causa anche un rallentamento nel traffico veicolare da e per Belvedere. L’autobotte staziona su piazza Bonanno, nel centro di Belvedere.

Gli abitanti delle zone interessate hanno utilizzato bidoncini e contenitori, per prelevare l’acqua utile a far fronte alle più urgenti necessità domestiche. “Non è la soluzione al problema e al disagio vissuto dai cittadini, ma è un modo per cercare intanto di tamponare la situazione, in attesa che venga completata la delicata e difficile attività di riparazione del guasto in corso”, spiega una nota stampa di Siam.

L’autobotte era stata utilizzata quasi un anno addietro in Borgata, a Siracusa, sempre a causa di una serie di guasti su

di una rete idrica comunale vetusta, che nessita prima possibile di interventi massicci di riqualificazione.

Incendio nello stabilimento Lukoil Sud: due feriti, uno in prognosi riservata

Incendio negli impianti Lukoil Sud, nella zona industriale di Siracusa. Secondo i primi elementi che trapelano, le fiamme sarebbero divampate all'interno dell'impianto 100. Il fuoco avrebbe causato due feriti, uno dei quali verserebbe in gravi condizioni a causa delle ustioni riportate.I medici si sarebbero riservati la prognosi. L'altro lavoratore avrebbe, invece, riportato contusioni al ginocchio, forse mentre tentava di mettersi in salvo.

Duro il commento dei segretari provinciali Fim Cisl – Fiom Cgil – Uilm Uil , Angelo Sardella – Antonio Recano – Giorgio Miozzi, che annunciano per domani uno sciopero e ricordano come "in Italia ogni 15 secondi 153 lavoratori subiscono un infortunio, che non è mai la conseguenza di fatalità ma di mancanza di rispetto, da parte delle imprese, delle procedure e delle regole di sicurezza. La rabbia e la paura per il crescere della frequenza con cui si stanno verificando questi eventi ci spinge ad
alzare, ancora di più, il livello della mobilitazione contro quello che è diventata una vera
emergenza sicurezza che oggi ha coinvolto 2 lavoratori della Ro.Da azienda metalmeccanica
che opera nelle manutenzioni (uno con ustioni al viso e l'altro con una contusione al ginocchio).

Troppo spesso questi eventi mostrano l’inadeguatezza dei sistemi di prevenzione e delle misure necessarie per garantire l’incolumità e la sicurezza dei lavoratori. Troppo spesso- l’opinione della Cgil- le condizioni di lavoro vengono messe in secondo piano sottovalutando la necessità della prevenzione. Troppo spesso la formazione e gli interventi di sensibilizzazione sul tema e la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro vengono ritenuti dei costi e non invece degli investimenti sulle persone e sul loro futuro. Il diritto alla vita di un lavoratore è un bene assoluto che nessuno può cancellare. La vita delle persone, il lavoro e le condizioni in cui si svolge, non possono essere subordinate all’interesse economico e al profitto. Deve essere previsto e preteso che le imprese seguano criteri di qualificazione e che siano applicati solo i contratti collettivi di lavoro stipulati da organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, soprattutto quando si parla di appalti, pena l’esclusione dalle gare.
E’ essenziale il rafforzamento dei controlli da parte del sistema di vigilanza –(INL, ASP, INAIL)
– nelle aziende in termini di qualità, quantità e frequenza, e la realizzazione di coordinamento tra questi istituti che coinvolga anche le parti sociali.
In questo senso Fim Fiom Uilm proclamando, per la giornata di domani, lo sciopero dei lavoratori dell’indotto e chiedono ancora una volta al Prefetto di riattivare il tavolo tecnico sui temi del lavoro e della sicurezza insediatosi presso la prefettura nel 2018.

Luca Cannata, (Fratelli d'Italia): "Pronto a lavorare da deputato per tutta la provincia"

La certezza per lui è arrivata già nella notte. Una torta, poco dopo le 2:00 della notte scorsa, con su scritto "Complimenti, onorevole". E in effetti Luca Cannata è pronto per fare il suo esordio in Parlamento con Fratelli d'Italia. "Siamo molto contenti-commenta l'ex sindaco di Avola- Abbiamo vinto bene, un po' dappertutto, con numeri equilibrati. Abbiamo fatto grandi numeri in provincia. Ero forte anche su Augusta, battendo la candidata del luogo, l'ex sindaco Cettina Di Pietro. Era giusto che perdesse, non meritava di essere eletta".

Ha aderito al partito quando era al 3,5%. "Alle Europee- Cannata ripercorre velocemente le ultime tappe del suo cammino in Fratelli d'Italia- abbiamo poi fatto crescere notevolmente il partito, proprio con la mia candidatura – Lavoriamo per il territorio intero, inutile che qualcuno cerchi di non farci godere la bellissima vittoria. Abbiamo dimostrato di lavorare per tutta la provincia. Ovvio che quando ero sindaco di Avola, io lavorassi per il mio comune. Il mio impegno adesso si sposta sulle nuove competenze ed esigenze".

Sulla débacle di Stefania Prestigiacomo, Cannata esprime un certo dispiacere, "che subentra quando perdiamo qualcuno del nostro territorio".

Sulla scelta che Cannata intende compiere, nel caso di numeri importanti anche alla Regione, l'ex sindaco non si sbilancia ma sembra chiaramente propendere per Roma.

Intanto, mentre si fanno i conti e si attendono i risultati

delle elezioni regionali, si fa sempre più strada la possibilità che nel nuovo governo regionale, qualora targato Renato Schifani, si possa prospettare il ritorno di un siracusano: Titti Bufardeci, proprio spinto da Luca Cannata, che con l’ex assessore regionale e sindaco di Siracusa ha mosso i primi passi nella politica.